Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 42 (1970)
Heft: 5

Buchbesprechung: Libri
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Libri

E' recentemente apparso nelle Edizioni «A la Baconnière» di Neuchâtel un volume (fr. 9.—) del col Pierre HENCHOZ intitolato *«Mirages sur la Suisse»*. L'autore ha servito per trent'anni nella nostra aviazione militare. Brevettato dalla Scuola superiore di guerra aerea francese, ha occupato il posto di addetto militare a Parigi. Egli analizza un certo numero di temi tabù: le nostre tradizioni, lo spirito militare, l'evoluzione dell'esercito ed il problema, rinviato ma pur sempre attuale, di un rafforzamento della difesa nazionale attraverso l'armamento atomico. Lo fa senza compiacimenti, con franchezza e lucidità. Concludendo, il col Henchoz espone ciò che, a suo modo di vedere, occorre fare per dare un senso ed uno spirito nuovi alla difesa del paese. La strategia della libertà deve imporsi come idea-choc.
La lettura di questo volumetto è estremamente consigliabile ad ogni ufficiale, suggerendo una riflessione matura sui nostri problemi di fondo, e indicando risposte coraggiose a domande che troppo spesso, per mancanza di fiducia in noi stessi, non osiamo più nemmeno porci.

Cap Riva A.

L'utilizzazione di defoglianti nei conflitti dello scacchiere sud-est asiatico diede a più riprese e da ultimo qualche mese or sono adito alla ormai trita discussione sulla «liceità» di tali armi in particolare, delle armi chimiche e biologiche in generale. Ma come ogni volta era avvenuto i caratteri cubitali delle riviste da boulevard che gridavano allo scandalo dovettero lasciare il posto ad un esame più approfondito e più sereno di tali argomenti, in pubblicazioni e studi, fra cui appunto degno di nota è il volume di Stever ROSE *«La scienza contro l'uomo - chimica e biologia di guerra»* (Edizione a cura dell'Etas Kompass, maggio 1970, Lit. 2.200). Il libro, uscito in lingua inglese, venne preparato da Rose che se ne definisce il curatore, in base ai risultati di una conferenza, riunita sotto l'egida della J. D. Bernal Peace Library, nell'intento di «informare l'opinione pubblica su questo problema e di stimolare la discussione sulle implicazioni politiche, militari, legali e morali della ricerca, nonché sullo sviluppo, sull'accumulo e sull'uso di armi chimiche e biologiche, in un periodo in cui a causa della stasi nucleare gli strateghi danno sempre maggior peso al potenziale di tali armi». Il volume, preceduto da una colorita prefazione di Pietro Omodeo ha l'indiscusso

pregio di chiarire definitivamente alcuni concetti, che spesso si sentono citare in un errato contesto e di sottoporci un completo quadro degli agenti di guerra biologici e chimici, osservandoli con sguardo retrospettivo al loro nascere, assistendo allo spaventoso crescere degli stocks durante l'ultimo conflitto mondiale per passare poi alla situazione attuale, in cui all'aumento delle riserve di tali sostanze si aggiunge un terrificante miglioramento della qualità dei prodotti e quindi della loro efficacia.
Ottime tabelle sulla composizione e sugli effetti, nonché sugli antidoti aiutano il lettore .Molto completo è pure il capitolo sugli aspetti legali del problema, che culmina con la nota Risoluzione del 1966 presa all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la quale chiedeva la stretta osservanza da parte di tutti gli Stati dei principi del Protocollo di Ginevra del 17 giugno 1925, condannando ogni azione contraria ed invitando ogni Stato ad aderirvi. Utile infine il glossario con definizioni ed espressioni tecniche ricorrenti nel testo. La completezza di questo studio, che serba malgrado ciò il pregio di essere conciso ne fa lettura da consigliarsi. Aggiungiamo d'altra parte che nelle edizioni Laterza è apparso all'inizio di quest'anno un altro volumetto, dell'autore *Hersh: «La guerra chimico-biologica»*, che riprende il medesimo argomento.

ten Foppa G.